

Valutazione del PIANO INTEGRATO			
	OSSERVAZIONE		RECEPIMENTO
	Quadro Conoscitivo Diagnostico		
<b>1</b>	<b>Elementi incongrui all'interno del paesaggio</b>		
1.1	Per l'incongruo Scheletro nella Pineta si condivide la qualificazione a condizione che la rinaturazione dell'area comprenda la piantumazione di alberature per ripristinare la continuità della pineta		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando gli indirizzi delle macro-strategie di SQUEA riferite all'immobile
1.2	il Piano deve individuare le aree, nel TU o contigue, nelle quali potranno essere realizzate le nuove costruzioni, oltre a disciplinare, <u>con apposito articolo di norma</u> , le modalità di applicazione dell'incentivo, specificandone i requisiti richiesti.		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando la normativa in seguito a riscontro con il Comune
1.3	Per le altre tipologie di fabbricati incongrui rilevate nel territorio rurale, dovrà essere espressamente chiarito che non costituiscono detrattori paesaggistici. <i>Si richiama art.36 c.5 lett.e</i>		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando la sezione relativa della schedatura
<b>2</b>	<b>Tavola di assetto strutturale</b>		
	Non rappresenta adeguatamente gli elementi di criticità e resilienza evidenziati dai sistemi funzionali del QCD		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando i tematismi mancanti all'interno della TAV-01 "Tavola di Assetto Strutturale"
<b>3</b>	<b>MZS, CLE, ZAC</b>		
3.1	non vi è integrazione nel PUG (solo in normativa) l'unico riferimento nella SQUEA è lo spostamento del Municipio a Bosco Mesola		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando le azioni di SQUEA
3.2	Integrazione del QCD con i dati aggiornati sul Rischio Alluvioni da PGRA (in particolare aste fluviali arginate)		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando i dati nella Relazione di Quadro Conoscitivo Diagnostico al sistema funzionale della sicurezza territoriale
	SQUEA		
<b>1</b>	<b>Dotazioni</b>		
1.1	Permane approccio tradizionale al tema non aggiornato all'Atto di Coordinamento come appare evidente nella macro-strategia 2 e nella Valsat al par.7.9; anche se la Lista delle Esigenze apporta un tentativo di risposta agli indirizzi regionali.		<p>Si prende atto dell'osservazione apportata alla questione delle dotazioni. Come indicato si provvederà ad una <b>revisione degli indirizzi fissati nella Macro-Strategia 2</b>, mentre si ritiene quasi del tutto adeguata l'impostazione della Lista delle Esigenze, la quale appunto rappresenta il tentativo di conciliare da un lato il nuovo approccio dato dall'Atto di Coordinamento (DGR 110/2021) e dall'altro il tentativo di rispondere alla necessità (come individuata nel Quadro Conoscitivo e riportata negli indirizzi di SQUEA) di meglio infrastrutturare, connettere e dotare di servizi di qualità gli insediamenti periferici e non del Comune di Mesola.</p> <p>Per quanto attiene la Valsat ai fini dell'allineamento in sinergia con il costituendo PUG, tra tavole, relazione, schede e norme, si rimanda alla fase conclusiva del processo di redazione del PUG al fine di permettere ai redattori di Valsat di riammagliare nel RA la modalità con cui il PUG affronta le dotazioni territoriali; si precisa inoltre che nel cap. 7.10 " Considerazioni specifiche sulle Trasformazioni Complesse - Accordi Operativi - Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica – Procedimenti Speciali" tra gli "Interventi proposti in zone senza criticità specifiche" è stata aggiunta la tipologia " in aderenza all'edificato esistente di analoga destinazione e con adeguata presenza di dotazioni pubbliche e con facilità di accessibilità in relazione alle funzioni da insediare - come da preferire.</p> <p>Sarà inserita la <b>vicinanza alle dotazioni pubbliche e la facilità di accessibilità in relazione alle funzioni da insediare anche nella matrice valutativa SQUEA, in modo che anche la valutazione specifica del progetto ne tenga conto</b></p>
<b>2</b>	<b>Lista delle esigenze della città pubblica</b>		
2.1	Preponderanza di azioni materiali rispetto alle funzioni e ai servizi (multifunzionalità spazi e attrezzature)		Si provvederà al recepimento della richiesta, adeguando la Lista con azioni immateriali laddove il Piano ne individua la necessità
2.2	Mancata territorializzazione delle azioni che può arricchire la SQUEA (tavola)		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando la TAV-03 Strategia degli insediamenti con l'individuazione grafica degli indirizzi presentati nella Lista
<b>3</b>	<b>Centri identitari</b>		
3.1	non ci sono valutazioni in merito ad azioni per un'efficiente erogazione di servizi/miglioramento accessibilità (percorsi ciclabili o mezzi pubblici)		Si provvederà al recepimento della richiesta, adeguando la Lista con le azioni suggerite
3.2	qualificazione dello spazio pubblico solo in termini disciplinari e con disposizioni edilizie, non ci sono strategie locali		Si provvederà al recepimento della richiesta, adeguando la Lista e/o le strategie di SQUEA con le azioni suggerite. Si prevede, comunque, di mantenere in disciplina l'art. 3.16 Interventi nei Centri Identitari, il quale potrà essere integrato con riferimenti alla Strategia
<b>4</b>	<b>Accordi Operativi</b>		Si provvederà ad una revisione completa del meccanismo valutativo per le proposte di Accordo Operativo, verificando e contestualizzando maggiormente requisiti e parametri
	Non appropriata identificazione dei parametri		
	Mancata differenziazione dei contesti		
	Non adeguata esplicitazione dell'elemento più rilevante		
	Da rivedere la ponderazione dei punteggi		
	Il meccanismo di valutazione dovrebbe essere coerente con le proposte di obiettivi e azioni della SQUEA		
<b>5</b>	<b>Relazione di SQUEA</b>		
	il livello di chiarezza non è adeguato all'attuazione delle politiche di piano. Il PUG deve differenziare i contributi alla città pubblica in relazione alle esigenze locali		Si provvederà ad una revisione del testo di SQUEA
	Estendere il meccanismo valutativo degli AO anche ai PdCC (da valutare rispetto agli interventi proposti in aree strategiche e quindi soggetti a procedure strutturate)		Si provvederà ad una revisione dell'appartato normativo conseguentemente a verifica con il comune

	Non sono sviluppate le politiche per l'incremento della resilienza urbana e territoriale		Si ritiene, rispetto all'osservazione presentata, che la Macro-Strategia 2 risponde alla trattazione delle politiche di incremento della resilienza urbana: <i>"La strategia è orientata alla applicazione sistematica dei criteri attinenti alla rigenerazione urbana e territoriale dei centri abitati (...) Mentre il tema della sostenibilità energetica e del rischio sismico degli edifici riguarda tutti i centri abitati (...) la strategia si muove nella consapevolezza che le attuali e incremental condizioni di spopolamento obblighino a un ripensamento della distribuzione delle dotazioni in chiave territoriale (...)"</i>
	Ci sono elementi non risolti (vedi azione strategica di UT.B che da la possibilità di rigenerare immobili produttivi dismessi, queste aree interessano marginalmente l'unità territoriale)		Si provvederà ad una revisione del testo di SQUEA
	Approdo sul Po di Goro: da Ariano Polesine alla foce il tratto non è navigabile		Secondo la documentazione fornita dal Comune il tratto risulta navigabile
	<b>VALSAT</b>		
1	specificare adeguatamente gli indirizzi derivanti dalla <b>forma matriciale</b> per poter assumere la connotazione di requisiti prestazionali		In Valsat nell'illustrazione dello scenario di riferimento al cap. 5 Scenario di Riferimento e tendenze evolutive" sono stati ripresi anche i requisiti prestazionali che si ritrovano peraltro anche nella matrice di monitoraggio finale al cap. 8.3
2	i criteri di orientamento alla trasformazione del territorio non urbano non assumono a riferimento gli aspetti centrali del PUG (presenza di dot.pubbliche, livelli di accessibilità)		In Valsat a riguardo è stato introdotto nei criteri di orientamento alla trasformazione cap. 7.10 tra gli "interventi proposti in zone senza criticità i progetti <i>"in aderenza all'edificato esistente di analoga destinazione e con adeguata presenza di dotazioni pubbliche e con facilità di accessibilità in relazione alle funzioni da insediare"</i> quali progetti da preferire.
3	Rafforzare la cogenza delle <b>prescrizioni di tutela a supporto dell'Amministrazione</b>		/
4	<b>Piano di monitoraggio</b>		In Valsat in merito al piano di monitoraggio cap. 8.3, è stato opportunamente integrato come richiesto.
4.1	non si condivide la proposta di "doppio monitoraggio" in quanto aggrava il processo di popolazione degli indicatori		
4.2	la definizione degli indicatori dovrebbe contemplare: – una gamma opportunamente selezionata, che comprenda indicatori di contesto ambientale, di processo e di contributo alla variazione del contesto, nonché le relative correlazioni; – target di riferimento rappresentativi del contesto locale; – individuazione dei responsabili della raccolta e dell'elaborazione degli esiti del monitoraggio.		
	<b>DISCIPLINA</b>		
	<b>Art. 1.5</b> - si chiede che il termine di <u>convenzionamento</u> venga ridefinito entro la data di approvazione del PUG.		Si provvederà ad una revisione del testo normativo
	<b>Art. 1.7</b> - comma 3: è applicabile solo in caso di immobili realizzati ante Regio Decreto n. 1265/1934 e non modificati successivamente con interventi che avrebbero richiesto il conseguimento di certificazione/segnalazione di conformità edilizia e agibilità.		Si provvederà ad una revisione del testo normativo
	<b>Art. 2.7</b> - non si condivide l'impostazione assunta per il tema delle dotazioni pubbliche, permanendo nel PUG un approccio di tipo tradizionale		Vedi risposta oss. 1.1 del presente parere. Si provvederà ad attuare un miglior coordinamento tra testo normativo e indirizzi strategici
	dimostrare come la quantità minima ottemperi alla quota minima di 30 mq/ab		Oltre a quanto riportato nella controdeduzione all'osservazione n.8 della Regione (elaborato di piano CONTR-E) si segnalano le tabelle allegate alla Relazione di Quadro Conoscitivo Diagnostico (QCD-REL), in particolare pag.17, ed alle schede diagnostiche sulle dotazioni (QCD-ALL-01) nella sezione relativa all'analisi quantitativa
	<b>Art. 4.4</b> - comma 5 – una volta inserita la dicitura "questi ultimi" (attualmente non presente nel testo coordinato), si condivide che sia superflua la frase di specifica successiva; – le quote di superficie recuperabili devono necessariamente essere differenziate, per conformarsi ai disposti della L.R. 24/2017.		Si provvederà ad una revisione del testo normativo
	<b>Art. 4.5</b> - dovrà essere stralciata dal comma 1 la facoltà di realizzare gli interventi in adiacenza al territorio urbanizzato. Interventi di trasformazione esterni al TU, infatti, dovranno essere ricondotti ad una sezione dell'apparato normativo		si provvederà al recepimento della richiesta
	<b>Art. 4.6</b> - non si condivide che "interventi di sostanziale trasformazione dell'area o insediamento, anche per nuove funzioni" possano essere proposte in forma di Permesso di costruire convenzionato nelle aree dismesse		si provvederà al recepimento della richiesta proponendo per gli interventi l'Accordo Operativo
	<b>Necessario maggior coordinamento</b> tra gli elaborati di piano inserendo nelle norme i riferimenti al QCD e alla SQUEA		Si provvederà ad attuare un miglior coordinamento tra testo normativo e indirizzi strategici
	Eliminare dal Titolo dell'art.4.6 il riferimento a "nuove urbanizzazioni"		Si provvederà al recepimento della richiesta
	<b>Art. 4.10</b> - comma 4: le norme di Piano Attuativo sono applicabili solo il presenza di Convenzione vigente. Le porzioni non attuate dovranno avere una norma d'uso aggiornata con il nuovo strumento [principio di ultrattivit�]		Si provvederà al recepimento della richiesta
	<b>Art. 4.11</b> - non si condivide che "interventi di sostanziale trasformazione dell'area o insediamento, anche per nuove funzioni" possano essere proposte in forma di Permesso di costruire convenzionato nelle aree dismesse		Vedi recepimento art. 4.6

	<b>Necessario maggior coordinamento tra gli elaborati</b> di piano inserendo nelle norme i riferimenti al QCD e alla SQUEA		Si provvederà ad attuare un miglior coordinamento tra testo normativo e indirizzi strategici
	<b>Art. 5.1</b> - comma 3: non sono individuati cartograficamente alcuni elementi dell'elenco - le strade storiche esistenti; - le strade panoramiche esistenti; - le siepi esistenti; - i filari esistenti; - i canali con le sponde inerbite esistenti; - l'area di concentrazione di materiali archeologici; - l'albero monumentale presente a Monticelli; - i manufatti idraulici esistenti; - gli stagni ed i gorghi; - le aree boscate; - i dossi e le dune principali."		<p>Gli elementi cartografati negli elaborati di piano sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le strade storiche e panoramiche (VIN-02; TAV.01)</li> <li>- aree di concentrazione materiali archeologici (VIN-02; TAV.01)</li> <li>- albero monumentale di Monticelli (VIN-02)</li> <li>- gorghi (VIN-02)</li> <li>- aree boscate (come da Dlgs 42/04, VIN-02; TAV-01)</li> <li>- dossi e dune (VIN-02; TAV-01)</li> </ul> <p>Gli elementi non rappresentati cartograficamente ma presenti nell'elenco sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le siepi esistenti</li> <li>- i filari esistenti</li> <li>- i canali con le sponde inerbite esistenti</li> <li>- i manufatti idraulici esistenti</li> </ul> <p>essi si trovano cartografati nella tav AG.09 del PSC</p> <p>Si propone l'indicazione in norma degli elaborati che rappresentano gli elementi, rimandando ad una sola indicazione normativa; i restanti elementi saranno riportati nella Tavola di Assetto Strutturale (TAV.01)</p>
	<b>Art. 5.4</b> - precisare che la facoltà di ampliamento dei fabbricati esistenti ammessa al comma 3 sia da riferirsi alla Superficie Fondiaria in essere alla data di adozione del PUG		Si provvederà al recepimento della richiesta
	<b>Art. 5.6</b> - comma 8: dovrà essere eliminata la possibilità di realizzare interventi di nuova costruzione di volumi non funzionali alla conduzione di fondi agricoli		Si provvederà al recepimento della richiesta previo accordo con il comune
	<b>Art. 5.7</b> - comma 2: la comunicazione di fine lavori non è garanzia di "ultimazione funzionale" e si chiede quindi sostituire con SCEA		Si provvederà al recepimento della richiesta
	non si ritiene condivisibile la facoltà prevista al co. 7 di consentire la conversione ad uso residenziale, ordinariamente non ammesso dal PUG, di edifici non tutelati con funzione originaria diversa da quella abitativa, se valutato favorevolmente della CQAP		nonostante quanto riportato nella controdeduzione di recepimento osservazione nell'elaborato di piano CONTR-E (oss. RER n.5.2), si provvederà alla valutazione del recepimento della richiesta
	<b>Art. 5.12</b> - comma 1,2: dovrà essere eliminata la possibilità di realizzare interventi di nuova costruzione di manufatti (tettoie) non funzionali alla conduzione di fondi agricoli		Vedi risposta oss. Art. 5.6
	<b>Art. 5.15</b> - comma 3: dovrà essere eliminata la possibilità di realizzare interventi di ampliamento non funzionali alla conduzione di fondi agricoli.		Vedi risposta oss. Art. 5.6
	<b>Art. 5.15</b> - comma 5: la durata dell'autorizzazione per l'installazione di opere temporanee non potrà eccedere il termine fissato dalla L.R. 15/2013 all'art. 7, co. 1, lett. g)		Si provvederà al recepimento della richiesta
	Si rilevano <b>contenuti da REC da sostituire</b> con rimandi - le definizioni delle destinazioni d'uso urbanistiche (Parte 1, lett. b); - le caratteristiche delle aree per attrezzature e spazi collettivi e i requisiti tipologici dei parcheggi (Parte 2, Titolo III); - le caratteristiche delle strade in territorio rurale (Parte 2, Titolo III); - le modalità di rispetto e di intervento relative al patrimonio edilizio storico (Parte 2, Titolo III);		Si provvederà al recepimento della richiesta
	il richiamo dei riferimenti normativi dovrebbe essere sostituito dal <b>rimando all'atto regionale</b>		Si provvederà al recepimento della richiesta
	<b>Impostazione metodologica</b>		
	Misure non adeguatamente sviluppate, da integrare in disciplina		
	- prevedere che i principali interventi di trasformazione compatibili con il territorio debbano necessariamente accompagnarsi con azioni di potenziamento della infrastruttura verde-blu, sulla base delle previsioni del Piano (macro-strategia 1);		Oltre a quanto riportato nella controdeduzione di recepimento osservazione nell'elaborato di piano CONTR-E (oss. RER n.5.4.1), si provvederà al recepimento della richiesta, integrando le previsioni di trasformazione
	- prevedere - nel caso in cui, pur in presenza di tipologie basse, si abbia un alto livello di occupazione e sigillazione del suolo, spesso con lotti piccoli occlusi da costrizioni accessorie, distanza ravvicinata fra gli edifici, sedi stradali molto strette e sovente prive di marciapiedi e dotazioni di verde al minimo - incentivi per interventi di adeguamento sul singolo edificio e per interventi di demolizione e ricostruzione, privilegiando questi ultimi qualora provvedano ad <u>accoppare più lotti contigui</u> (macro-strategia 2)		Oltre a quanto riportato nella controdeduzione di recepimento osservazione nell'elaborato di piano CONTR-E (oss. RER n.5.4.1), si provvederà al recepimento della richiesta, integrando le previsioni di trasformazione e le prescrizioni della SQUEA
	- prevedere modalità ed eventuali prescrizioni d'intervento per l'insieme di azioni definibili come temporanee e finalizzate a innescare processi di rigenerazione e risignificazione dei luoghi, soprattutto per quanto concerne il Castello di Mesola		Oltre a quanto riportato nella controdeduzione di recepimento osservazione nell'elaborato di piano CONTR-E (oss. RER n.5.4.3), si provvederà al recepimento della richiesta, integrando le previsioni di trasformazione e le prescrizioni della SQUEA
	- definire modalità di concorso all'attuazione della Strategia da parte delle aziende agricole finalizzate all'incremento della qualità ecologica diffusa ed alla valorizzazione del sistema degli spazi aperti agricoli e dei corsi d'acqua, anche al fine di promuovere la componente turistica a vocazione ambientale.		Si provvederà al recepimento della richiesta, integrando le previsioni di trasformazione
	- rivalutare il tema del contenimento della dispersione insediativa in territorio rurale, considerata l'ampia possibilità di conversione all'uso abitativo del patrimonio edilizio ex rurale, a fronte della pre-esistenza o integrazione di una dotazione infrastrutturale minima (art. 2.2)		Vedi oss. Art. 5.7

Totale assenza di disposizioni che attuano gli obiettivi strategici del PUG e banalizzazione della classificazione dei tessuti urbani		Si prende atto e si provvederà alla modifica delle tavole e disciplina
PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO		
Vedi All.1		
dovrà essere aggiornata coerentemente la <b>quantificazione dell'estensione del territorio urbanizzato</b> alla data del 01/01/2018, nonché la quota massima di consumo di suolo ammissibile nell'arco temporale definito dalla Legge (3% del TU).		Si provvederà, conseguentemente alla modifica del perimetro del territorio urbanizzato, al recepimento della richiesta.
Dovrà essere inserito <u>un articolo specificatamente dedicato</u> alla definizione del territorio urbanizzato alla data di entrata in vigore della legge		Si provvederà al recepimento della richiesta
TAVOLE E SCHEDE DEI VINCOLI		
Conformare il <b>perimetro aree art. 136</b> alla Proposta di Dichiarazione		Vedi All.2 oss. 3
Non si comprende l'affermazione sulle <b>aree escluse da vincolo paesaggistico</b>		si valuterà l'opportunità di perimetrare le aree escluse da vincolo come da richiesta
MODELLO DATI		
si invita l'Ufficio di Piano a restituire quanto prima il PUG in formato vettoriale con le informazioni organizzate secondo il <b>modello dati</b> approvato con D.G.R. 731/2020, affinché la Regione Emilia-Romagna possa provvedere alle necessarie attività istruttorie		Si prende atto
La pubblicazione avverà a seguito di tale positiva verifica		Si prende atto

Definizione del Perimetro del Territorio Urbanizzato - verifica di coerenza

OSSERVAZIONE	RECEPIMENTO
<b>1 ARIANO FERRARESE</b>	
1.1 Confermare l'intenzione di stralciare i 3 tratti di viabilità limitrofi al territorio rurale indicati con i <b>N. 1-2-3</b> nelle "Controdeduzioni alle osservazioni del PTU".	Il PUG è già stato adeguato per quanto riguarda i tratti indicati N.1-2 Per l'indicazione N.3: sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU
1.2 Stralciare l'area del <b>cimitero ed il relativo parcheggio</b> (dotazioni pubbliche che non presentano caratteri urbani)	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
1.3 <b>Randola</b> non censito all'Allegato 1 nel QCD - Stralciare il nucleo rurale dal PTU (non presenta un'adeguata connotazione urbana e la viabilità pubblica non presenta caratteristiche minime per la fruizione extra-veicolare, quali marciapiedi o spazi per la sosta)	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti

<b>2 MASSENZATICA</b>		
2.1 Stralciare la voce di legenda "Centri aziendali agricoli nel territorio urbanizzato" (Tavola 5 - Disciplina interventi edilizi diretti), poichè le destinazioni d'uso nelle zone PROD non contemplano funzioni agricole.		ACCOGLIBILE - Si prende atto che l'attività agricola dovrà essere stralciata dal TU
2.2 Ricondurre il centro aziendale agricolo alla classificazione di territorio rurale		ACCOGLIBILE - Si prende atto che l'attività agricola dovrà essere stralciata dal TU;
2.3 Stralciare il <b>nucleo rurale di Dosso Alto</b> dal PTU, non presenta adeguata connotazione urbana.  Nella comunità a sud del Canale Bentivoglio è riscontrata -assenza di attrezzature e spazi a servizio -non presenta caratteristiche minime per la fruizione extra-veicolare, quali marciapiedi o spazi per la sosta.		NON ACCOGLIBILE - l'intenzione è di confermare tali aree all'interno del TU <b>implementando la SQUEA istituendo zona limite 30 Km/h</b> , per incentivare il collegamento ciclabile con il resto della frazione e predisponendo una disciplina specifica che non consenta la nuova edificazione mediante indici fondiari.
<b>3 MONTICELLI</b>		
3.1 Stralciare dal PTU la zona che si estende a <b>sud di via Agnelli</b> (insediamento rurale discontinuo e privo di dotazioni pubbliche)		NON ACCOGLIBILE - l'intenzione è di confermare tali aree all'interno del TU <b>implementando la SQUEA istituendo zona limite 30 Km/h</b> , per incentivare il collegamento ciclabile con il resto della frazione e predisponendo una disciplina specifica che non consenta la nuova edificazione mediante indici fondiari.
3.2 Escludere dal PTU <b>il cimitero ed il relativo parcheggio</b>		ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
3.3 Escludere dal PTU <b>l'area permeabile inedificata (N. 6)</b> classificata dal previgente RUE AC5 "Sub-ambito consolidato soggetto a Progetto Unitario Coordinato (PUC)"		ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
<b>4 ITALBA</b>		

4.1	Stralciare dal PTU <b>l'intero nucleo</b> , non presenta adeguata connotazione urbana	NON ACCOGLIBILE - l'intenzione è di confermare tali aree all'interno del TU, le quali soddisfano la carenza di dotazioni con quelle presenti nella frazione di Italba facente parte del confinante Comune di Codigoro
<b>5 MESOLA</b>		
5.1	Confermare l'intenzione di stralciare i 3 tratti di viabilità limitrofi al territorio rurale indicati con i <b>N. 17-18-20</b> nelle "Controdeduzioni alle osservazioni del PTU".	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
5.2	Escludere dal PTU <b>il cimitero ed il relativo parcheggio</b>	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
5.3	Stralciare dal PTU le <b>aree a sud del ristorante</b> lungo la SS309 Romea	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti  In particolare verrà stralciata dal TU anche l'area dello "scheletro nella Pineta", qualificato nel QCD quale "incongruo" (detrattore paesaggistico).
5.4	Valutare il mantenimento nell'ambito produttivo delle aree sul margine nord della zona industriale	ACCOGLIBILE – Il PUG risulta già adeguato alla richiesta; le aree sono confermate in quanto interne al perimetro del PIP
<b>6 RIBALDESA</b>		
6.1	Stralciare dal PTU <b>l'intero nucleo</b> , non presenta adeguata connotazione urbana	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
<b>7 BOSCO MESOLA</b>		
7.1	Escludere dal PTU <b>il cimitero e l'acquedotto</b>	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
7.2	Eliminare dal PTU le <b>aree permeabili esterne</b> al perimetro del TU del PSC e quelle con funzioni agricole (individuare come aree permeabili quelle di dimensioni significative sul margine verso il territorio rurale)	NON ACCOGLIBILE - l'intenzione è di confermare tali aree all'interno del TU
7.3	Ridefinire il margine ovest del centro urbano lungo le seguenti vie: via del Mare, via Palmiro Togliatti, via Sacche, scolo Bassalunga (il resto stralciare dal TU)	NON ACCOGLIBILE - l'intenzione è di confermare tali aree all'interno del TU implementando la SQUEA istituendo zona limite 30 Km/h, per incentivare il collegamento ciclabile con il resto della frazione e predisponendo una disciplina specifica che non consenta la nuova edificazione mediante indici fondiari.

7.4	Eliminare dal TU i restanti tessuti di matrice rurale senza presenza di dotazioni e viabilità adeguata.	NON ACCOGLIBILE - l'intenzione è di confermare tali aree all'interno del TU implementando la SQUEA istituendo zona limite 30 Km/h, per incentivare il collegamento ciclabile con il resto della frazione e predisponendo una disciplina specifica che non consenta la nuova edificazione mediante indici fondiari.
-----	--	--

	<b>8 SANTA GIUSTINA</b>	
8.1	Stralciare dal TU l' <b>area permeabile</b> non edificata adibita ad attività orticola	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti
	<b>9 ALBERAZZO</b>	
9.1	Stralciare dal PTU l' <b>intero nucleo</b> , non presenta adeguata connotazione urbana	ACCOGLIBILE – Sarà adeguato il PUG rimuovendo le aree citate dal TU, identificando opportunamente tali tessuti per distinguerli dall'edificato sparso e predisponendo una disciplina dedicata per consentire idonee trasformazioni agli immobili presenti

Approfondimenti specifici e ulteriori contenuti conoscitivi			
	OSSERVAZIONE		RECEPIMENTO
	TAVOLE E SCHEDE DEI VINCOLI		
1	<b>Aree naturali protette</b> da richiamare i seguenti riferimenti normativi  "Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" - Misure di conservazione generali e specifiche vigenti (attualmente D.G.R. 1147/2018) - L.R. n. 4/2021- Capo III - Disposizioni in materia di Rete natura 2000  "Riserva delle Dune fossili di Massenzatica" - Atto istitutivo D.G.R. 229/1996  Parco del Delta del Po – Stazione di Volano, Mesola, Goro" - Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale della Stazione Volano Mesola Goro approvato con D.G.R. n. 1626 del 31/07/01.		Si provvederà ad aggiornare la Scheda
2	<b>Rete di distribuzione energia elettrica</b> Evidenziare le cabine con le DPA comunicate dai gestori		Si provvederà a recepire la richiesta in funzione della disponibilità dei dati
3	<b>Aree interessate dalla proposta di vincolo art. 136</b> 3.1 conformare la perimetrazione della tav. vin-02 con quella della Proposta di Dichiarazione approvata dalla Commissione regionale (29/09/22). 3.2 Se l'approvazione del PUG avverrà prima dell'emanazione del decreto di vincolo riportare che "il perfezionamento del vincolo in corso"		Si provvederà ad aggiornare il perimetro in tavola Si provvederà qualora si verifichino le condizioni
	TUTELA E GESTIONE ACQUA		
1	<b>Analisi SWOT</b> 1.1 "discreta qualità delle acque superficiali", si precisa che l'obiettivo della direttiva 2000/60/CE è il raggiungimento del "buono" stato sia chimico che ecologico per tutti i corpi idrici. Pertanto, lo stato ecologico sufficiente non rappresenta un punto di forza, né un elemento di resilienza/antifragilità come in seguito affermato, in quanto richiede che vengano messe in atto delle misure per il raggiungimento del buono stato ecologico.		Si specifica che in Valsat nella matrice "Scenario di riferimento e tendenze evolutive" al cap. 5 nella colonna "strategie ed azioni per il PUG" è stato richiamato ancor meglio il riferimento ai necessari obiettivi di qualità da raggiungere per le acque superficiali; Obiettivi necessariamente da monitorare (si rimanda al quadro di monitoraggio cap. 8.3, in cui sono ripresi gli indicatori di riferimento necessari).
1.2	"Osservando la tabella sottostante si nota che, la qualità dell'acqua passante per il Canal Bianco tra il 2014 e il 2019 è complessivamente migliorata, passando da uno stato ecologico sufficiente ad uno buono". In realtà solo il LIMeco (Livello di inquinamento da macrodescrittori), che è solo uno degli elementi per determinare lo stato ecologico, è migliorato da sufficiente a buono, mentre lo stato ecologico, che, come riportato più avanti, ricomprende anche gli inquinanti specifici (e per i fiumi anche gli elementi di qualità biologica) è rimasto sufficiente.		In valsat È stata corretta l'inesattezza
1.3	"Lo stato complessivo dei corpi idrici sotterranei viene definito come il migliore tra gli stati quantitativo e chimico di ciascun corpo idrico. Pertanto, lo stato complessivo di ciascun corpo idrico sotterraneo è buono quando sono in classe buono". Di fatto, lo stato complessivo del corpo idrico è dato dal peggiore tra stato chimico e quantitativo, pertanto, per raggiungere il buono stato ambientale sia la componente chimica che quella quantitativa devono essere in stato buono.		In valsat È stata corretta l'inesattezza
1.4	In merito alla "Pianificazione per la tutela della qualità delle acque", si chiede di indicare sia il Piano di Tutela delle Acque, (PTA), sia il Piano di Gestione del Distretto idrografico (PdG).		Era già stato integrato in Valsat e riporta anche gli obiettivi del secondo ciclo di pianificazione 2015 – 2021

Valutazioni alle integrazioni trasmesse			
	OSSERVAZIONE	RECEPIMENTO	
<b>1</b>	<b>Dotazioni ecologico-ambientali</b> si ritiene utile che nelle Norme (art. 2.16) sia svolta una trattazione tesa a disciplinare i possibili interventi ammessi dal Piano in tali aree e finalizzata all'individuazione univoca di tali dotazioni nel territorio (rimando a cartografia).	Si provvederà al recepimento della richiesta aggiornando l'articolo con rimando specifico a cartografia e integrazione delle prescrizioni	
<b>2</b>	<b>Immobili incongrui</b> 2.1 si concorda con la proposta della Regione di finalizzare il ripristino alla ricostruzione della continuità del contesto boschivo: si chiede di integrare la normativa in tal senso. 2.2 Le aree idonee all'utilizzo dell'incentivo non sono state individuate nel TU come previsto da norma (art. 36)	Si veda oss. Regione n.1.1 In coerenza con gli elaborati di Piano verrà aggiornato in disciplina l'art. 4.5 c.3 Si provvederà al recepimento della richiesta	
<b>3</b>	<b>Immobili dismessi</b> implementare le schede con cartografia di riferimento	Si provvederà al recepimento della richiesta	
<b>4</b>	<b>Disciplina</b> 4.1 Inserire rimandi puntuali alle tavole 4.2 art. 4.5 - <b>non attua quanto disposto da art. 35 e art. 5</b> , non disciplina nuove urbanizzazioni ma solo interventi di addensamento e sostituzione urbana	Si provvederà al recepimento della richiesta Si provvederà al recepimento della richiesta	
<b>5</b>	<b>Analisi servizi sovralocali</b> l'analisi potrà essere riferimento utile per candidare interventi di rilievo sovralocale per esempio l'ambito del CR4 per il quale si può ricorrere ad <u>Accordo Territoriale intercomunale</u>	Proposta: aggiornamento art. 4.10 (interventi ammessi nelle zone PROD.1)	
<b>6</b>	<b>Coerenza pianificazione sovracomunale</b> 6.1 Rete ecologica provinciale Migliorare l'efficacia della rappresentazione inserendo puntuali rimandi alle tavole nelle norme e nella Squea è stata cartografata, ma non c'è lo stato di attuazione con l'evidenza di minacce/ipotesi progettuali.	Si provvederà al recepimento della richiesta; In disciplina dovrà essere integrata la tematica Si provvederà al recepimento della richiesta in funzione dalla disponibilità dei dati	
6.2	Mobilità e accessibilità non sembrano recepire le prescrizioni del PTCP	Si provvederà ad approfondire la tematica come indicato	
	il doc. Deduzioni contributi Enti non fornisce esplicitazione alle modalità di recepimento	Si provvederà a correggere il documento con l'indicazione del recepimento	
6.3	RIR art. 34 c.10 PTCP non recepito e articolato a scala locale, inserito solo un rimando; occorre recepire puntualmente le prescrizioni dell'articolo e rimandare opportunamente ad una cartografia ricognitiva delle aree precluse per maggiore chiarezza.	Si provvederà ad integrare il documento con l'individuazione cartografica	
6.4	Ambiti produttivi di rilievo sovracomunale		

	art. 4.10 non traduce le disposizioni dell'art.42 c. 6.4 PTCP "si chiede un approfondimento relativo a come le disposizioni del Piano provinciale siano state considerate nella <b>definizione della strategia</b> di PUG e, in particolare, come sono state tradotte tali disposizioni nella <b>SQUEA, nella Valsat e in prestazioni e obiettivi</b> di miglioramento per gli insediamenti esistenti."	Si provvederà a recepire la richiesta integrando le disposizioni della Strategia
	si chiedono approfondimenti a riguardo ovvero di motivare puntualmente il mancato recepimento di tali disposizioni.	Vedi recepimento osservazione precedente
<b>7 PLERT</b>	la pianificazione comunale deve identificare le aree di cui agli artt. 4 (aree escluse) e 5 (aree di attenzione) e individuare i perimetri dei siti esistenti e delle relative aree di attenzione nonché quelli delle aree idonee all'installazione.  predisporre adeguata cartografia e apparato normativo di riferimento in coerenza con le disposizioni del piano	Nella tavola VIN-03 Sono individuate le aree art. 5 (aree di attenzione) così come individuate nella TAV.5 del PTCP, oltre a ciò si adeguerà la cartografia e la normativa come richiesto
<b>8 POIC</b>	Le limitazioni e i criteri Per l'insediamento delle iniziative commerciali di diversi ranghi (artt. 6, 7 e 8 delle Norme POIC) sembrano non essere state recepite nella SQUEA, nelle Norme e nella Valsat di PUG	Nell'elaborato Allegato 2 alle QCD - Analisi dei servizi sovralocali è stato inserito l'ex Mercatone Uno, ad oggi unica attività commerciale avente superficie > 1500 mq sul territorio comunale (controdeduzione da documento CONTR-E dic/22).  Si provvederà al recepimento della richiesta per quanto riguarda la questione normativa
	Si chiede di esplicitare come sia recepito nei documenti del PUG / motivare il mancato recepimento.	Vedi risposta osservazione precedente
<b>9 Valutazione AO</b>	La provincia si riserva di approfondire	/
<b>10 Perimetro del TU</b>	La provincia si riserva di approfondire	/
<b>11</b>	<b>maggior integrazione dei documenti con l'apparato normativo che necessita di un puntuale controllo e revisione.</b>	Si prende atto e si provvederà ad effettuare una revisione completa degli elaborati di piano
<b>12</b>	<b>Coerenza con la pianificazione di rango provinciale in valsat</b>	E' stata integrata la Valsat per la parte di verifica di <u>coerenza esterna</u> (anche se viene sempre trattata in termini di obiettivi generali del Piano e non per le specifiche direttive o prescrizioni riguardanti la pianificazione comunale).  Al paragrafo 7.1.1 è stata introdotta l'analisi della coerenza specifica con il PTCP tuttavia si rimanda la revisione di tale paragrafo Valsat in quanto è necessario ed indispensabile l'azione di riammagliamento tra normativa, SQUEA Valsat per poter completare in modo preciso e puntuale tale verifica.

CADF	OSSERVAZIONE	RECEPIMENTO
	VALSAT	
1	Pag. 113 La frase sull' <b>affidamento del servizio</b> deve essere modificata: "Nel comune di Mesola il gestore del servizio idrico è il gruppo CADF S.p.A. a cui l'incarico di affidamento è stato prorogato dalla Regione Emilia-Romagna fino al 2027; rif. L. R. n. 14 del 21 ottobre 2021".	In valsat: al cap. 3.4.2 è stata rettificata l'inesattezza
2	Pag. 160 è riportata tra le criticità e vulnerabilità la mancanza di una cartografia e informazioni aggiornate riguardanti <b>acquedotto e rete fognaria</b> , mentre <u>nella Carta dei sotto-servizi le informazioni sono riportate correttamente.</u>	In valsat: all'interno del cap. 5 "Scenario di riferimento e scenario evolutivo" è stata eliminata l'inesattezza.
3	Si segnalano <b>impianti radio Delta Web</b> nel territorio di Mesola, privi di particolari vincoli, le cui posizioni <i>possono essere individuate nell'allegato kmz</i> ; per ogni impianto è stata rilasciata Comunicazione di inizio attività sia ad ARPA che al Comune – (per impianti radioelettrici con potenza in antenna inferiore a 2 watt art. 2 ter L.R. 30/2000 modificato con L.R. 4/2007).	In Valsat: si prende atto, è stata aggiunta nota specifica al cap. 4.4.6 e al cap. 5 "Scenario di riferimento e scenario evolutivo"

ARPAE	OSSERVAZIONE	RECEPIMENTO
VALSAT		
<b>1 Acque superficiali</b>		
	Si invita a mantenere alti i livelli di manutenzione di sponde e canali, attraverso tecniche green a sfalci alternati, al fine di mantenere al meglio le potenzialità irrigue del Canal Bianco e mantenere monitorati gli ingressi di acque di scolo all'interno dell'intera rete artificiale insistente sul territorio, già resa critica dalle emissioni derivanti dall'agricoltura.	In Valsat al fine di recepire l'aspetto, importante, del buon efficientamento della rete dei canali esistenti, per gli interventi in prossimità delle aree spondali sono state inserite delle specifiche prescrizioni di tutela. Cap. 7.10.1
<b>2 Acque sotterranee</b>		
	Arpae è disponibile a fornire informazioni che consentano eventuali approfondimenti sulla situazione locale del comune.	Si è aggiornato il Piano di monitoraggio cap. 8.3 con gli accorgimenti osservati.
<b>3 Uso del suolo</b>		
	si segnala che nel Portale cartografico di Arpae è possibile consultare la cartografia annuale relativa alle differenti tipologie culturali (serie storica dei rilievi 2008-2022)	In Valsat e' stato aggiunto il paragrafo 3.2.4.3 con le risultanze nei diversi anni culturali circa le modifiche avvenute.
<b>4 Consumo di suolo</b>		
	si suggerisce di utilizzare il dato di consumo di suolo che viene realizzato con il contributo di Arpae e coordinato da ISPRA a livello Nazionale; Le carte del 'consumo del suolo' per il periodo 2015-2022, sono disponibili e visionabili sul sito Arpae.	tutte le indicazioni fornite dall'ente sono state recepite in Valsat al cap. 3.2.4.2
<b>5 Aria</b>		
5.1	Una valutazione delle concentrazioni annue al suolo dei principali inquinanti: ozono (O3), materiale particolato (PM10, PM2.5), biossido di azoto (NO2), è consultabile sul sito Arpae	In Valsat le valutazioni annuali delle concentrazioni di fondo sono state riportate nel cap. 3.2.6
5.2	prevedere come ulteriore indicatore, un database con i dati dell'inventario delle emissioni del comune di Mesola e il confronto delle variazioni emissive 1 del database con i dati relativi alla qualità dell'aria, analogamente a quanto ipotizzato per gli indicatori della matrice "aria e microclima".	L'osservazione è stata recepita in Valsat nella matrice di Monitoraggio cap. 8.3
<b>6 Impianti di telefonia</b>		
	Poichè la Valsat non prevede indicatori riferibili alle sorgenti SRB, si suggerisce di valutare l'inserimento di un indicatore relativo al numero di stazioni radio-base presenti nel territorio del comune di Mesola, da aggiornarsi annualmente sulla base del catasto estratto dal portale minERva della Regione Emilia Romagna.	L'osservazione viene accolta in Valsat nella matrice di Monitoraggio cap. 8.3
<b>7 Classificazione acustica</b>		
	La classificazione acustica risulta approvata nel 2016 ed aggiornata nel 2017. Si evidenzia che, in caso di superamenti, ai sensi della L 447/95 il comune deve redigere il Piano di Risanamento; pertanto, si chiede di esplicitare la posizione del Comune rispetto a questo adempimento, indicando i siti dedicati a manifestazioni temporanee, ai sensi della DGR 45/2002.	Il Comune assolverà a tale adempimento a valle dell'approvazione del presente aggiornamento del Piano di Classificazione acustica, a seguito di indagini mirate alla definizione dello stesso, predisponendo idoneo incarico dedicato
<b>8 Inquinamento luminoso</b>		
	si constata che all'interno del Comune di Mesola non sono presenti osservatori astronomici, ma tra gli adempimenti ad esso correlati è necessario che il Comune menzioni in Valsat il Piano della luce se esistente o lo preveda in caso lo stesso non sia ancora disponibile.	In Valsat è stato mensionato il Piano Luce e le relative finalità al cap. 3.4.6 "Emissioni Luminose ed inquinamento" ad oggi per il territorio di Mesola non risulta redatto
<b>STRATEGIA</b>		
1	Attuare ove possibile <b>tecniche di desealing</b> per migliorarne la vivibilità, aumentando il verde e le coperture d'ombra anche nelle zone centrali di passaggio.	Si valuteranno adeguamenti alle prescrizioni della strategia
2	guardare con nuove prospettive la possibilità di <b>trasformare edifici dismessi</b> , per esempio in studi di co-working, se ciò è permesso tra gli usi.	Si valuteranno adeguamenti alle prescrizioni della strategia

	<p><b>3</b> <b>migliorare le funzionalità primarie degli alloggi ERS</b>, menzionate in relazione alla riqualificazione delle scuole di Ariano all'interno dello SQUEA, e che possono essere rivisitati in ottica di co-housing;</p>		<p>Si valuteranno adeguamenti alle prescrizioni della strategia</p>
	<p><b>4</b> recepire tutti e 7 i <b>progetti di ANAS</b> previsti per la Romea, al fine di migliorarne i nodi più critici e</p>		
	<p><b>VINCOLI</b> <b>1</b> nella Tavola dei Vincoli, dove viene riportata la fascia di rispetto degli elettrodotti, manca l'ubicazione delle cabine elettriche e delle relative DPA.</p>		<p>Si provvederà a recepire la richiesta in funzione della disponibilità dei dati</p>